GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — DOMENICA 14 SETTEMBRE — NUM. 225

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	33	63	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	43	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	63	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA.*

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffizi postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Disposizioni *nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*
Disposizioni *fatte nel personale giudiziario.*
Bollettino sanitario *delle provincie del Regno.*
Ministero dell'Interno — *Rimando di esami.*
Direzione Generale del Debito Pubblico. — *Rettifica d'intestazione.*
Id. — *Smarrimento di ricevuta.*

Comunicato.
Diario estero.
Telegrammi *Agenzia Stefani.*
Notizie varie.
Listino ufficiale della Borsa di Roma.
Bollettini meteorici.
Annunzi.

PARTE UFFICIALE

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con RR. decreti dell'8 agosto 1884:

Mascaro Vincenzo, sottotenente di complemento, trasferto nel corpo sanitario militare col grado di sottotenente medico di complemento e con anzianità;
Lordi Gregorio, id., id. id.;
Cerutti Luigi, id., id. id.;
Magri Felice, tenente medico, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Micheli Mario, caporale in congedo illimitato, nominato sottotenente medico di complemento ed assegnato alla Direzione di sanità militare di Bari;
Ceresoli Cesare, id. id., id. id. id. di Milano.

Con R. decreto del 16 agosto 1884:

Ferraris Luigi, capitano medico in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, collocato nella posizione di servizio ausiliario.

Con RR. decreti del 21 agosto 1884:

I sottonominati ufficiali dell'arma di fanteria sono collocati nella posizione di servizio ausiliario:
Della Cella Angelo, capitano;
Montano Achille, id.;
Gattinara Ippolito, id.;
Alberti cav. Filiberto, id.;
Vecchi cav. Giovanni, id.;
Barbieri Casimiro, id.;
Biorci Pietro, tenente nel distretto militare di Gaeta;
Mazzotta Luigi, capitano aiutante maggiore in 1° nel distretto militare di Nola, collocato nella posizione di servizio ausiliario in seguito a sua domanda;
Venosta Giuseppe, sottotenente fanteria, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nello esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento dello esercito permanente;
Dell'Acqua cav. Carlo Antonio, tenente colonnello commissario all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, nominato capo riparto presso l'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi;
Paganotto Antonio, capitano commissario addetto all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, collocato in riforma ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Perincioli Gregorio, guardarme addetto al Comando della fortezza di Alessandria, id. a riposo in seguito a sua domanda;
Tinelli Tito, già sottufficiale congedato dall'esercito permanente dopo 8 anni di servizio, domiciliato a Roma, nominato sottotenente di complemento ed ascritto alla milizia mobile;
Toschi Domenico, contabile di 2ª classe, in aspettativa per infermità a Padova, richiamato in effettivo servizio e destinato alla Direzione territoriale di Commissariato militare di Palermo;
Pastore Salvatore, aiutante contabile Comando corpo di stato maggiore, promosso contabile di 2ª classe;
Anselmi Saverio, tenente del 72° battaglione di milizia mobile, accettata la volontaria dimissione dal grado;
Ciauri Giuseppe, sottotenente di riserva (fanteria), dispensato da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme;
Locicero Andrea, capitano medico al distretto militare di Rovigo, collocato nella posizione di servizio ausiliario.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 16 luglio 1884:

Dalla Torre Pietro, vicepretore del mandamento di Lonigo, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Barbarano, coll'annuo stipendio di lire 2200;
Lomonaco Giuseppe, avvocato in Napoli, avente i requisiti

di legge, è nominato pretore del mandamento di Traetto, coll'annuo stipendio di lire 2200;

Perosa Marco, avvocato in Venezia, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Borgovercelli, coll'annuo stipendio di lire 2200;

Giannatasio Nicola, uditore in missione di vicepretore nel mandamento di Montella, con la mensile indennità di lire 100, approvato nell'esame pratico di aggiunto giudiziario, è nominato reggente pretore nel mandamento di Capaccio, coll'annuo stipendio di lire 1500, salvi i suoi diritti alla nomina di aggiunto giudiziario;

Carnevale Francesco, uditore, in missione di vicepretore nel mandamento di Pico, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, e colla indennità mensile di lire 100, è destinato in temporanea missione al mandamento di Ponza, col medesimo incarico e colla detta indennità;

Torella Eraclio, uditore, applicato alla Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Potenza, è destinato in temporanea missione di vicepretore nella Pretura Urbana di Roma, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale;

Franchi Mosè, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Borgotaro, è destinato in temporanea missione di vicepretore nel mandamento di Carrara, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale;

Fantoni Vittorio, vicepretore nel 1° mandamento di Venezia, è destinato in temporanea missione di vicepretore nel mandamento di Montagnana, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale;

Spano Costantino, vicepretore del mandamento di Santadi, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Calangianus collo stesso incarico;

Tedesco Andrea, vicepretore del mandamento di Aragona di Sicilia, è tramutato al mandamento di Girgenti;

Villa Stefano, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Casalbuttano;

Quaini Lodovico, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Sospiro;

Arrigoni Giovanni Lorenzo, pretore del mandamento di Gavi, è collocato a riposo a sua domanda, a datare dal 1° agosto corrente anno, nei termini dell'articolo 1°, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

Da Gusberti Luigi Antonio, pretore, già titolare del mandamento di Binasco, in aspettativa per cause di famiglia, a datare dal 16 luglio 1884;

Da Schiavoni Giovanni, vicepretore del mandamento di Manduria;

Da Ingaggiato Claudio, vicepretore del mandamento Tribunale di Palermo.

Con RR. decreti del 21 luglio 1884:

Chinni Augusto, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Sant'Arcangelo, con incarico di reggere l'ufficio, stato approvato nell'esame pratico pel posto di aggiunto giudiziario, è nominato reggente pretore nello stesso mandamento di Sant'Arcangelo, coll'annuo stipendio di lire 1500, salvi i suoi diritti alla nomina di aggiunto giudiziario, lasciandosi vacante il mandamento di Morano Calabro per l'aspettativa del pretore De Mitri Parisi Francesco;

Gallotti Alfredo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nella Pretura urbana di Bologna, stato approvato nell'esame pratico pel posto di aggiunto giudiziario, è nominato reggente pretore nel mandamento di Comacchio, coll'aneuo stipendio di lire 1500, salvi i suoi diritti alla nomina di aggiunto giudiziario;

La Nera Angelo, vicepretore del mandamento di Barra, è destinato in temporanea missione nel mandamento di Montella, con incarico di reggere l'ufficio e con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale;

Ferrara Bernardino, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento Stella in Napoli, è dispensato dalle funzioni di vicepretore ed è applicato nella sua qualità di uditore al Tribunale civile e correzionale di Napoli.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 12 settembre alla mezzanotte del 13.

Provincia di BERGAMO.

4 casi a Bariano, Branzi e Treviglio; 2 a Boltiere e Verdellino; 1 ad Albano, Bergamo, Ciserano, Cologno, Colognola, Endenno, Misano, Mese, Redona, S. Pellegrino, Urgnano e Villa di Serio. In complesso dodici morti.

Provincia di BOLOGNA.

Un caso seguito da morte a Gaggio Montano.

Provincia di CAMPOBASSO.

Un solo caso a Pizzone.

Provincia di CASERTA.

Tre casi a Castel Volturno ed a Maddaloni; 2 ad Aversa. Due morti.

Provincia di CREMONA.

Un caso a Capralba.

Provincia di CUNEO.

Sei casi a Savigliano, 5 a Centallo, 2 a Dronero e Racconigi, 1 a Boves, Cuneo, Magliano Alpi e Verzuolo. A Busca nessun caso. In complesso 5 morti.

Provincia di FIRENZE.

Fu dichiarato non trattarsi di colera il caso sospetto di Fucecchio.

Provincia di GENOVA.

Spezia — Casi 28 e morti 16. Frazioni 10 casi e 12 morti.

Un caso ad Ameglia, Borghetto Vara, Portovenere e Roccavignale — Quattro morti.

Provincia di MASSA.

Un solo caso a Minucciano — Due morti.

Provincia di MILANO.

Un caso seguito da morte in S. Martino in Strada.

Provincia di NAPOLI.

Napoli — Dalla mezzanotte del 12 a quella del 13, 239 morti e 109 dei casi precedenti. Casi nuovi 642 così ripartiti: San Ferdinando 12, Chiaia 11, San Giuseppe 14, Avvocata 10, Montecalvario 20, Stella 12, San Carlo Arena 18, Vicaria 103, San Lorenzo 9, Pendino 106, Porto 79, Mercato 248.

Nella provincia — Due casi ad Arzano, Casoria, Chiaiano e San Giovanni a Teduccio; uno a Casalnuovo, Cercola, Giuliano, Marano, Portici, Procida, Somma Vesuviana, Torre Annunziata e Vico Equense — In complesso 11 morti e 12 dei giorni precedenti.

Provincia di PARMA.

Due casi a Parma seguiti da morte; uno a Colorno (manicomio).

Provincia di REGGIO EMILIA.

Un caso a Brescello e a Castelnuovo nei Monti — Un morto.

Provincia di ROMA.

Nessuna denuncia. Un individuo presentato come sospetto, fu riconosciuto affetto da perniciosa.

Provincia di SALERNO.

Due casi a Camerota in individui provenienti da Napoli. 1 morto. 1 caso in Cetara.

Provincia di TORINO.

Un caso nel Manicomio di Collegno.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

In considerazione delle attuali condizioni sanitarie del Regno,

Decreta:

Gli esami di ammissione agli impieghi di 3ª categoria nell'Amministrazione provinciale indetti col decreto Ministeriale del 26 giugno ultimo, e che doveano aver luogo entro il corrente mese, sono rimandati ad altro tempo da stabilirsi.

Il direttore capo della 1ª divisione di questo Ministero è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, lì 6 settembre 1884.

Pel Ministro: MORANA.

Il direttore capo della 1ª divisione: VAZIO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 497090 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al n. 101790 della soppressa Direzione di Torino) per lire 80, al nome di *Savarino Francesco, Luigi, Rosalia, Margherita e Maria*, nubili, fu Bartolomeo, domiciliati a Vigone, minori, sotto la legittima amministrazione della madre Margherita Setto, vedova Savarino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Savarino Luigi-Lodovico-Francesco, Luigi, Caterina-Anna-Rosalia, Margherita ed Anna Maria*, fu Bartolomeo, minori, sotto la legittima amministrazione della madre Margherita Setto vedova Savarino, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 settembre 1884.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*3ª pubblicazione*).

Si è denunciato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Pavia in data 18 giugno p. p., col num. 233, al signor dott. Giuseppe Dagna fu Camillo, pel deposito di una cedola di lire 50 della cartella num. 042522, di lire 100, semestre 1° gennaio 1884, esibita per convalidazione.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia intervenuta opposizione, si disporrà per la consegna al detto signor Dagna della cedola convalidata, senz'obbligo della presentazione della ricevuta suddetta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 11 agosto 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

Per regolare il servizio dei treni ferroviari Roma-Napoli, Roma-Metaponto-Reggio di Calabria, Roma-Foggia-Otranto, durante l'attuale invasione colerica, a seconda anche dei suggerimenti dati dal Consiglio superiore di Sanità, fu stabilito quanto segue:

1. Saranno soppressi i treni viaggiatori provinciali da e per Napoli, conservando quelli a lunga corsa da Roma e Foggia per Napoli e viceversa da una parte, e dalle Calabrie dall'altra, facendo passare per Cancello-Codola-Nocera quelle da Roma per Metaponto e viceversa.

2. Questi treni saranno formati per gruppi di vetture dove i viaggiatori possano essere separati secondo le provenienze ed all'occorrenza custoditi per evitare che possano eludere le prescrizioni sanitarie.

3. Fra Napoli e Cancello e Napoli-Nocera vi saranno treni locali con apposito personale, la cui residenza sarà possibilmente fissata fuori di Napoli. Il materiale, ossia le vetture di questi treni, proseguiranno con quelli in coincidenza a Cancello ed a Nocera da e per Roma e Metaponto formando un gruppo separato con apposito avviso di segnalamento.

4. Per la diramazione di Castellammare-Napoli si faranno solo da Torre-Annunziata i treni in coincidenza con quelli locali Napoli-Nocera.

5. I treni da e per Roma avranno cinque gruppi di vetture distinte, e segnalati con appositi avvisi sulle vetture stesse. Uno servirà per le provenienze da e per Napoli esclusivamente, secondo quanto si è detto al num. 3; il secondo sarà per i viaggiatori da o per oltre Cancello-Nocera e Metaponto; il terzo per il servizio locale fra Cancello e Caserta; il quarto per i viaggiatori provenienti dalla linea di Foggia-Caserta, che non dovranno confondersi coi viaggiatori i quali salgono in treno a Caserta con biglietto rilasciato dalla stessa stazione e dalle stazioni fra Napoli e Caserta; il quinto gruppo finalmente sarà riservato per i viaggiatori da e per Roma, cominciando da Santa Maria.

6. Lo stesso sistema di servizio dovrà essere organizzato per la ferrovia Napoli-Foggia, in guisa che, soppressi i treni provinciali da e per Caserta-Napoli, il traffico locale sia fatto con i treni a lunga corsa distinti in tre gruppi di vetture, di cui uno esclusivamente per le provenienze da e per Napoli, l'altro per il servizio locale fra Casoria e Caserta, ed il terzo per i viaggiatori oltre Maddaloni.

7. I viaggiatori in partenza da Napoli saranno sorvegliati dal personale ed anche chiusi nelle vetture onde evitare che abbiano a scendere in una stazione diversa da

quella cui sono destinati, o passare da un gruppo di vetture ad un altro.

8. Per quanto sarà possibile la ferrovia procurerà, da parte sua e d'intelligenza coll'autorità, di impedire la partenza da Napoli di viaggiatori, i quali per apparente malessere, o per sudiceria negli abiti od altro, potessero portare con loro germi di infezione od essere di disagio per gli altri viaggiatori.

9. Riducendo così il servizio per i viaggiatori, si farà in modo che non abbia a soffrirne quello delle merci, segnatamente per quanto concerne il rifornimento della città di Napoli dei generi alimentari, a cui dovrà essere in ogni direzione provvisto con la maggiore larghezza e celerità.

10. La soppressione dei treni viaggiatori 9 e 12 sulla linea Roma-Napoli, e 123 e 232 sulla linea di Avellino, può essere dal Ministero dei Lavori Pubblici consentita secondo la proposta delle ferrovie Romane, per dare maggior agio di riposo al personale, ed in considerazione del diminuito traffico.

11. Avendo la competente autorità sanitaria permessa l'esportazione, nei limiti della provincia di Napoli della biancheria per essere lavata, la ferrovia dovrà assumerne il trasporto, semprechè risulti che la biancheria stessa fu sottoposta a disinfezione mediante getto di acqua bollente ad alta temperatura in ambiente chiuso.

12. Il personale di servizio destinato alle grandi percorrenze Metaponto-Roma, Foggia-Caserta, Roma, ecc., sarà concentrato fuori Napoli, sia in Caserta ed in Nocera, sia in altri punti creduti più opportuni dalla ferrovia.

Inoltre si avviserà pure ad organizzare secondo le stesse viste i treni Cancello-Avellino.

DIARIO ESTERO

Stando a un dispaccio della *Reuter*, in data di Shangai, 10 settembre, il progetto che si attribuiva ai chinesi di sbarrare l'ingresso della riviera di Shangaï ha già cominciato ad avere un principio di esecuzione. Malgrado le proteste dei consoli esteri, i mandarini fanno colare a fondo delle giunche piene di pietre di fronte a Woosung.

Quanto alla dichiarazione di guerra, secondo i dispacci del *Times* e dello *Standard*, sembrerebbe che la China voglia informarne tutti prima di notificarla al governo francese.

Il corrispondente dello *Standard* dà la notizia di una circolare diramata a tutti i governatori delle provincie chinesi. In essa il governo di Pechino spiega i motivi che lo indussero a non consentire alle domande della Francia, ed a volere oramai difendere colle armi l'onore dell'impero.

Un telegramma da Fu-Tcheu al *Times* annunzia che l'ammiraglio Courbet stava approvigionandosi di carbone a Matsu. Caso che la guerra scoppii, i bastimenti francesi, secondo che scrive il *Temps*, si forniranno al pari di adesso con carbone inglese, che gli inglesi medesimi, allettati da buoni guadagni, si daranno cura di trasportare nelle località che verranno loro designate.

Dall'Egitto si ha notizia che lord Northbrook ed il generale Wolseley, accompagnati da sir Evelyn Baring, sono giunti ad Alessandria. Ivi furono ricevuti da Nubar pascià, presidente del Consiglio, a nome del kedivé. Lo stesso giorno del loro arrivo ad Alessandria i predetti signori sono ripartiti pel Cairo, e vi sono giunti la sera.

Il corrispondente del *Daily Telegraph* dal Cairo riferisce essersi colà ricevuta una lettera di noti commercianti di Berber, nella quale lettera sono raccontati i particolari della presa di quella piazza operata dai ribelli. Seimila di costoro concorsero all'attacco. Vi furono combattimenti lunghi ed accanitissimi. Ma infine gli egiziani si diedero alla fuga o si arresero, e di gran parte della popolazione fu fatto un orribile macello. Inoltre la maggior parte della città fu bruciata.

Mancavano notizie di Kartum. Molti inclinavano a credere che anche quella città sia stata presa da ribelli, e che le lettere di Gordon siano apocrife.

I giornali inglesi in generale mostrano di non darsi soverchio pensiero della minaccia di una seconda conferenza europea per sistemare gli affari di Egitto e in particolare la questione delle indennità di Alessandria.

Il *Times*, senza discutere specialmente di questo argomento, vi fa incidentalmente allusione in un articolo concernente il progettato convegno dei tre imperatori:

Esso dice: « Taluni profeti, la immaginazione dei quali è inesauribile, ci presagiscono che questo convegno avrà per risultato uno stretto accordo contro l'Inghilterra. Ma una azione comune delle potenze riguardo all'Egitto è cosa della quale è tanto facile parlare quanto poi sarebbe difficile il concretarla. La questione delle indennità non può formare oggetto di una grossa questione di grandi progetti; e, quanto alla Germania, gli interessi della medesima le suggeriscono così manifestamente il buon accordo coll'Inghilterra, che il malumore passeggiero di un uomo di Stato o le recriminazioni di alcuni giornali esasperati non possono per lungo tempo impedire accordo siffatto. »

L'articolo del *Times* finisce tuttavia colle seguenti parole le quali potrebbero pure interpretarsi come indizio di una qualche preoccupazione. « Il principe di Bismarck si preoccupa troppo del benessere della patria sua, scrive il foglio inglese, per non comprendere quali ragioni militino imperiosamente in favore della partecipazione dell'Inghilterra a ogni intelligenza cordiale che la Germania possa conchiudere con qualsiasi potenza ed in qualsiasi circostanza. »

A proposito degli ultimi dispacci del *Times* circa le annessioni dei tedeschi sulle coste sud-est dell'Africa, fra il 18° ed il 26° di latitudine australe, la *Pall Mall Gazette*

cita taluni estratti di processi verbali di deliberazioni adottate nel luglio scorso del Parlamento del Capo, in virtù delle quali deliberazioni il governo coloniale, in armonia colle proposte di lord Granville, ha proclamato l'annessione di porzioni delle coste occidentali d'Africa poste l'una tra la baia di Wallfisch ed il fiume Orange, e l'altro tra la medesima baia ed i confini meridionali dei possedimenti portoghesi.

Il governo del Capo ha eseguito, da ciò che sembra, la decisione adottata dal Parlamento. Un governatore venne designato per i nuovi possessi in conformità delle leggi coloniali.

Ma queste misure adottate per il fine manifestamente dichiarato di impedire al governo tedesco di prendere possesso di quella parte dell'Africa australe non hanno ottenuto l'effetto, poichè si seppe che il comandante della cannoniera tedesca *Wolff* aveva proceduto, posteriormente, alla annessione contemplata dal Parlamento del Capo, ponendo così Wallfisch Bay nella situazione in cui doveva essere posto Angra Pequena, facendone cioè una pertinenza del territorio tedesco.

Le autorità tedesche, dice la *Pall Mall Gazette*, avranno applicata agli inglesi la legge che questi si sono fatta, considerando come nulla e non avvenuto, perchè alla medesima non corrispose la creazione di uno stabilimento permanente, la presa di possesso effettuata sulla carta dalle autorità del Capo.

Ora questi fatti non possono a meno di provocare uno scambio di dispacci; e lo stesso, senza dubbio, avverrà dell'incidente accennato in un dispaccio ricevutosi a Liverpool, secondo cui le aste delle bandiere piantate dal signor Nachtigal sopra un altro punto della costa occidentale sarebbero state abbattute ed infrante dai coloni inglesi o dagli indigeni.

Il Senato belga ha interrotto mercoledì la discussione della legge scolastica per occuparsi della interpellanza che un membro della destra, il signor Solvyns, indirizzò al Ministero sulle turbolenze di domenica.

Il signor Solvyns non appassionò la discussione. Egli si contentò di affermare che il diritto che compete ad ogni cittadino belga di riunirsi e di portare una petizione al re era stato odiosamente violato.

La conclusione del suo discorso per invitare il Ministero ad indicare quali misure esso intenda di prendere ha fatto salire alla tribuna il ministro dell'interno signor Jacobs, il quale lesse una dichiarazione con cui ogni responsabilità dei fatti di domenica venne attribuita al borgomastro di Bruxelles.

Sarà fatta dal governatore del Brabante e dal procuratore del re una doppia inchiesta amministrativa e giudiziaria, e gli autori dei disordini avvenuti saranno deferiti alla giustizia.

Con 64 voti e due astensioni fu votato un ordine del giorno di biasimo contro gli eccessi dei quali Bruxelle fu teatro, ed il ministro ha inoltre annunziato di voler presentare un progetto per cui nei casi di disordini, gli sia permesso di fare intervenire la forza militare.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CAIRO, 12. — Si parla di un prossimo prestito per pagare le indennità ai danneggiati del bombardamento di Alessandria. Tale prestito sarebbe garantito sui beni dei *Vakufs* che sarebbero amministrati da un commissario mussulmano e da uno indiano.

BERLINO, 12. — L'imperatore partirà, domenica prossima, per il convegno cogli imperatori di Russia e di Austria-Ungheria. Quindi ritornerà a Berlino e si recherà, il 18 corrente, ad assistere alle manovre sul Reno.

PARIGI, 12. — Ieri nei Pirenei orientali vi furono 17 decessi di cholera.

BRUXELLES, 12. — Due classi di milizia, in tutto 900 uomini, furono chiamate a rinforzare la guarnigione di Bruxelles.

BERLINO, 12. — L'ordinanza dell'imperatore, che accorda al principe di Bismarck la decorazione del Merito, rileva che Bismarck fu, durante due guerre, al fianco dell'imperatore come provato consigliere e come soldato.

Nell'ordinanza l'imperatore dice: « Riconosco in voi tanto cuore e spirito di soldato che spero di rendervi lieto con questa decorazione, che molti dei vostri antenati portarono con fierezza. Quanto a me, ho la soddisfazione di dare una ricompensa ben meritata, anche come soldato, all'uomo che la Provvidenza mise graziosamente al mio fianco e che tanto fece per la patria. »

NAPOLI, 12. — Sono stati colpiti dal cholera il deputato Placido ed il colonnello Dovara.

Si crede che S. M. il Re partirà da Napoli martedì prossimo.

È giunto a S. M. il Re un telegramma dell'imperatore Francesco-Giuseppe, il quale esprime sentimenti di ammirazione per la condotta di Re Umberto e fa augurii per la cessazione del cholera a Napoli.

NAPOLI, 13. — La salute del Re e del duca d'Aosta è ottima. Sua Maestà ha ricevuto il sindaco, il prefetto e l'ammiraglio Acton.

Furono discussi provvedimenti contro il cholera.

Nulla fu tuttora deciso circa la partenza del Re.

Il deputato Placido è guarito ed il deputato Capo migliora.

Bollettino della stampa dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 698, morti 203 e 78 dei casi precedenti.

VIENNA, 13. — La *Neue Freie Presse* e la *Presse* pubblicano articoli sulla visita del Re a Napoli esaltando la nobile condotta di Sua Maestà.

ANCONA, 13. — La serata data al teatro a beneficio dei danneggiati del cholera fruttò circa mille lire. Il pubblico fece una imponente dimostrazione chiedendo l'inno reale, che fu ripetuto 4 volte con acclamazioni al Re ed a Casa Savoia.

La Deputazione provinciale votò un telegramma esprimente la propria ammirazione ed i propri voti pel Re e spedì lire 2500 per i cholerosi.

Altre Società cittadine ed altri municipi della provincia esprimono telegraficamente uguali sentimenti verso il Re.

PIETROBURGO, 12. — Insieme al ministro degli esteri, signor De Giers, partirono per Varsavia il direttore della cancelleria del ministero degli esteri, conte Lamsdorff, ed il vicedirettore, principe Obolensky.

PARIGI, 13. — Ieri vi furono 4 decessi di cholera a Tolone, 1 nel dipartimento dell'Hérault, 2 in quello del Gard ed 1 in quello dell'Aude.

COPENAGHEN, 13. — Fu ordinata una quarantena di 10 giorni per tutte le provenienze da porti infetti.

BERLINO, 13. — L'imperatore ricevette iersera il principe di Bismarck, col quale ebbe un lungo colloquio.

MODENA, 13. — Perdurano le condizioni stazionarie dell'onorevole generale Fabrizi. Da stamane sono sospesi i bollettini medici. Saranno ripresi ove occorra.

CAIRO, 13. — È annunziato l'imminente arrivo del comm. De Martino, agente e console generale d'Italia, reduce da un brevissimo congedo.

PARIGI, 13. — Il Consiglio dei ministri si occupò della questione chinese. Ferry confermò che nessuna dichiarazione di guerra fu fatta da parte della China. Peyron comunicò dispacci dell'ammiraglio Courbet, il quale annunzia che continuerà le sue operazioni quando gli approvvigionamenti saranno terminati ed i rinforzi arrivati.

Nel dipartimento dei Pirenei orientali vi furono ieri sei decessi di cholera.

VIENNA, 13. — La *Wiener Abendpost* dice:

« L'imperatore parte, fra poche ore, per incontrarsi cogli imperatori di Russia e di Germania. Il convegno dei tre potenti sovrani si compie sotto gli auspicii dell'amicizia più serena, e la riconoscenza cordiale dei popoli accompagna l'imperatore al di là della frontiera. »

LONDRA, 13. — Il *Times* ha da Fu-Tcheu:

« La flotta francese lasciò Matson. I forti di Kimpai tirarono contro una scialuppa addetta al telegrafo. Lo stato del luogotenente Habbard della nave *Zephyr* è disperato. »

ALOST, 13. — Alcuni mercanti ambulanti di Bruxelles, installati su questo mercato, furono bastonati.

Il borgomastro chiamò la gendarmeria per il mantenimento dell'ordine.

BERLINO, 13. — L'imperatore, accompagnato soltanto da un piccolo seguito privato, partirà, domani sera alle ore 11, con treno speciale, per il convegno di Skierniewice.

Il principe di Dolgorouki, plenipotenziario militare della Russia, a Berlino, accompagnerà l'imperatore.

PARIGI, 13. — Il *Journal des Débats* ha da Vienna:

« Dicesi che Ferry durante le sue brevi vacanze fece una rapida gita a Friedrichsruhe ed ebbe un colloquio con Bismarck. »

TUNISI, 13. — Le provenienze dai porti fra Napoli e Salerno, comprese le isole, non saranno ammesse nella Tunisia.

BUENOS-AYRES, 13. — Il porto fu chiuso alle provenienze del Mediterraneo.

VENEZIA, 13. — Proveniente da Roncegno è arrivato il generale Cialdini.

NOTIZIE VARIE

L'invio d'ordine di S. M. il Re della somma di lire 300,000 al Municipio di Napoli, era accompagnato dalla seguente lettera del segretario generale di S. M. al sindaco:

Napoli, 11 settembre.

« Sua Maestà il Re, con l'animo commosso per le sventure delle quali ha veduto così numerosi e tristi esempi, mi ordina di far conoscere alla S. V. l'Augusta sua approvazione per l'ufficio pietoso che Ella e tutte le autorità municipali consacrano con tanto cuore a questa buona quanto disgraziata popolazione.

« S. M. il Re desidera che la sua dimora in Napoli e l'opera di Lei, degli altri funzionari e dei cittadini che si prestano volenterosi ad aiutarla, servano d'incoraggiamento alla popolazione per resistere alle dure prove di questi giorni.

« S. M. il Re, anche in nome di S. M. la Regina che ha seguito e segue ogni istante con ansia dolorosa le sventure di questa città, tanto diletta all'animo suo, mi ordina di rimetterle 150,000 lire da distribuirsi immediatamente alle dodici sezioni municipali in proporzione dei bisogni di ciascuna di esse. Le LL. MM. raccomandano più specialmente all'attenzione della S. V. la classe marinaresca dei quartieri notoriamente più travagliati dall'epidemia.

« È parimente volontà del Re che una somma di lire 150,000 della sua cassetta particolare sia tenuta a disposizione di quella istituzione antica o da crearsi, che si proporrà con serii mezzi di raccogliere gli orfani poveri di entrambi i genitori o anche di uno di essi per indirizzarli alla via dell'onore e del lavoro.

La M. S. nel prendere questa decisione e segnalare alla provvida operosità della S. V. questo pensiero, intende confermare sempre più i sentimenti di profondo affetto per la città ove ebbe i natali il suo Augusto Figliuolo.

« Con sentimento di piena osservanza.

Pel Ministro
URBANO RATTAZZI.

On. signor Sindaco
della città di Napoli.

— La Direzione provinciale delle poste in Roma informa che essendo stati soppressi, a datare dal 14 corr., i treni 9 e 12 fra Roma e Napoli, le corrispondenze di quest'ultima città, che avevano corso col treno 12, giungeranno a Roma col treno 132, in arrivo alla stazione ad ore 6 55, e che in conseguenza di ciò, e perchè possa il pubblico con maggiore comodità ritirare le corrispondenze medesime, gli sportelli di quest'ufficio di distribuzione staranno aperti sino alle ore 10 di sera.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 13 settembre.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	15,3	9,9
Domodossola	coperto	—	14,0	10,3
Milano	coperto	—	15,2	12,5
Verona	coperto	—	19,5	15,6
Venezia	coperto	legg. mosso	20,0	14,8
Torino	coperto	—	17,7	12,1
Alessandria	coperto	—	15,3	12,1
Parma	coperto	—	15,3	12,9
Modena	piovoso	—	17,5	13,9
Genova	coperto	calmo	19,0	16,0
Forlì	piovoso	—	20,6	13,5
Pesaro	piovoso	agitato	21,7	16,1
Porto Maurizio	coperto	calmo	22,6	17,6
Firenze	3/4 coperto	—	25,8	17,2
Urbino	piovoso	—	17,8	13,4
Ancona	coperto	calmo	21,3	17,2
Livorno	coperto	calmo	24,0	16,0
Perugia	1/4 coperto	—	20,4	14,1
Camerino	nebbioso	—	17,1	13,0
Portoferraio	coperto	mosso	20,0	17,0
Chieti	coperto	—	20,5	13,6
Aquila	coperto	—	17,0	13,0
Roma	coperto	—	21,4	15,7
Agnone	coperto	—	18,8	12,8
Foggia	coperto	—	26,1	16,7
Bari	coperto	calmo	22,5	17,1
Napoli	coperto	calmo	23,1	17,6
Portotorres	1/2 coperto	agitato	—	—
Potenza	coperto	—	19,8	13,4
Lecce	1/2 coperto	—	25,3	17,2
Cosenza	1/2 coperto	—	24,8	11,8
Cagliari	1/2 coperto	mosso	28,0	17,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	piovoso	legg. mosso	25,9	20,6
Palermo	coperto	calmo	32,2	18,3
Catania	coperto	calmo	26,2	20,0
Caltanissetta	coperto	—	23,5	15,0
Porto Empedocle	3/4 coperto	mosso	24,0	—
Siracusa	piovoso	calmo	25,5	19,5

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 13 settembre 1884.

Alte pressioni Europa centrale, Scandinavia (775). Depressione (762) Cagliari e Tunisi. Barometro Messina, Aquila, Genova 766. Alpi NE (770).

Ieri pioggie alta e media Italia.

Stamane nuvoloso piovoso. Venti del 1° quadrante al nord, del 2° al sud.

Probabilità: venti freschi e forti del 1° quadrante Italia superiore; meridionali nell'inferiore; cielo nuvoloso con qualche pioggia.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
13 settembre 1884.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	765,2	764,6	763,8	765,2
Termometro	17,2	22,1	23,2	19,1
Umidità relativa	87	63	61	76
Umidità assoluta	12,65	12,37	12,96	12,53
Vento	N	ENE	S	E
Velocità in Km.	2,0	4,5	2.5	13,0
Cielo	coperto	coperto	coperto goccie	sereno meno al S

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C.=24,3; - R.=19,44; | Min. C.=15,7 - R.=12,56.
Pioggia in 24 ore, rare goccie.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 13 settembre 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	96 17 1/2	—	—	—	—	96 20	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	98 20	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	97 30	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	462 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1004 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	496 50	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	589 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	471 25	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	1071 »	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	539 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	1524 »	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	—	—	—	—	—	579 50	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	400 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 37 1/2
	Parigi	chèques	100 17 1/2	100 17 1/2	—
2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 14
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 96 17 1/2, 96 20 fine corr.
Banca Generale 553 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 1069, 1073 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1523, 25 fine corr.
Azioni immobiliari 578, 579, 581 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 12 settembre 1884:
Consolidato 5 0[0 lire 95 940.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 93 770.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62 600.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 61 307.

V. Trocchi, *presidente*.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETA' DELLE CARTIERE MERIDIONALI

1ª convocazione.

A norma degli articoli 25 e 26 dello statuto sociale, gli azionisti della Società delle Cartiere Meridionali sono convocati in assemblea generale ordinaria negli uffici della Banca Napoletana in Napoli, pel giorno 28 settembre corrente, ad un'ora pomeridiana.

Secondo l'articolo 24 dello statuto hanno diritto ad intervenire all'assemblea generale tutti gli azionisti che abbiano fatto il deposito delle loro azioni presso la Banca Napoletana (37, Monte Oliveto) 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1883-84;
Relazione dei sindaci;
Approvazione del bilancio e deliberazione sugli utili;
Nomina di tre sindaci e due sindaci supplenti.

Napoli, 10 settembre 1884.

Per il Consiglio d'amministrazione
Il Presidente: LEOPOLDO PERSICO.

1342

P. G. N. 48594.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA.

Vendita di terreno fabbricabile nel quartiere Esquilino.

Volendo il comune di Roma alienare un'area fabbricabile nel quartiere Esquilino, che costituisce l'intiero isolato numero V, confinante col viale Manzoni ed il viale Principessa Margherita, le vie Bixio e Principe Umberto, e la cui superficie misura circa m. q. 4075, si avverte il pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno di martedì 30 corrente, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'on. signor ff. di sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta per accensione di candela, a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, osservate le norme seguenti:

1. Il prezzo d'incanto è stabilito in lire 40 per ogni metro quadrato. La prima offerta di aumento su questo prezzo unitario non potrà essere inferiore ad una lira, ed a centesimi cinquanta ciascuna delle successive.

2. L'aggiudicatario definitivo potrà pagare il prezzo che sarà risultato dalla finale aggiudicazione in quattro rate uguali, di cui la prima nell'atto della stipulazione del contratto, e le altre con intervallo di tre mesi l'una dall'altra. Sulle rate di prezzo non pagate decorreranno dal giorno della stipolazione del contratto a quello del pagamento gl'interessi legali del cinque per cento.

3. Il comune a propria garanzia iscriverà a carico dell'acquirente un'ipoteca per la somma corrispondente alla parte di prezzo non pagata ed ai relativi interessi, aumentata del decimo per le eventuali spese in caso di lite.

4. Nessuno potrà concorrere all'asta se non depositi precedentemente nella Cassa comunale una somma uguale al decimo del prezzo del lotto in lire 16,300. Prima della stipolazione del contratto il deliberatario definitivo dovrà versare lire 10,000 per le spese approssimative dell'asta e del contratto stesso, le quali saranno ad intiero suo carico.

5. Fino alle ore 11 ant. del giorno di venerdì 17 ottobre p. f. potranno essere presentate all'on. signor ff. di sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

6. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza in caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, nonchè della perdita del suddetto deposito, oltre la rifazione di danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti di asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Il capitolato che dovrà servire di base alla vendita è a tutti visibile in questa segreteria generale dalle ore 10 ant. alle due pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, il 13 settembre 1884.

1355 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

Scadenza di fatali

Oggi 13 settembre 1884 sono stati aggiudicati per deliberamento i lavori di selciato ed altro in San Prisco ammontanti a lire 50,404 09 con le casuali, al signor Natale Luigi di Casapulla col ribasso di centesimi cinquanta per ogni 100 lire.

Il ventesimo scadrà col battere le 12 meridiane del 19 corrente giusta l'avviso nella Gazzetta 8 stesso mese, cui riportasi interamente.

San Prisco, 13 settembre 1884.

1366 *Il Vicesindaco*: PASQUALE DI MONACO.

Banca Popolare di Lugo

(Società Anonima Cooperativa)

AVVISO.

È convocata l'assemblea generale degli azionisti pel giorno di domenica 28 settembre corrente mese, nella residenza della Banca, alle ore 10 antimeridiane, con avvertenza che, ove occorra una seconda convocazione, questa avrà luogo la successiva domenica 5 ottobre p. v.

Ordine del giorno:

Proposta di concorso all'acquisto di azioni per costituire in Lugo una Società per la lavorazione della canepa.

Lugo, li 10 settembre 1884.

Pel Consiglio amministrativo
Il Vicepresidente: Avv. FRANCESCO CANTALAMESSA.

NB. Per la validità dell'assemblea occorre l'intervento di un quinto dei soci, cioè n.º 94 (Art. 38 dello Statuto sociale). 1325

Deputazione Provinciale di Cremona

Avviso per fatali.

Essendosi oggi, dietro l'ottenuto ribasso del 9 per cento, deliberato provvisoriamente, in secondo esperimento d'asta, l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione delle spalle e pila in muratura e strade d'accesso del ponte a due travate in ferro sul fiume Serio a Montodine, per lire 39,215 56 in luogo delle perizate lire 43,094 02, sulle quali venne aperta l'asta e di cui all'avviso 30 agosto p. p. di questa Deputazione provinciale,

Si avvisa

Che fino alle ore 12 meridiane del giorno 30 settembre andante, si potranno presentare alla segreteria provinciale ulteriori offerte in ribasso, non minori del ventesimo, sul detto prezzo di delibera in lire 39,215 56.

Le offerte dovranno essere in carta da bollo da lira 1 ed accompagnate dal certificato prescritto e dalla bolletta dell'eseguito deposito, come all'avviso d'asta sopraccennato.

Cremona, li 10 settembre 1884.

1328 *Il Segretario generale*: NOGARINA.

Municipio di Castel Gandolfo

Avviso per ribasso di ventesimo.

A seguito dell'incanto tenutosi in quest'ufficio comunale nel dì 28 agosto, conforme all'avviso d'asta, nel giorno 13 agosto corrente l'appalto dei lavori di costruzione di fogna ed apertura di nuova strada in Villa Cibo venne deliberato provvisoriamente per la somma di lire 9408, in seguito all'ottenuto ribasso del 31 0,0 sulla somma a base d'asta di lire 13,200.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento provvisorio di lire 9408, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade alle ore 6 pom. del giorno 14 settembre p. v.

Non presentandosi nessuna offerta in grado di ventesimo, l'impresa resterà definitivamente aggiudicata al deliberatario provvisorio per la somma suindicata.

Dalla Residenza municipale, li 29 agosto 1884.

Visto — *Il Sindaco ff.*: L. DONSANTI.

1330 *Il Segretario*: F. BERNONI.

AVVISO.

A richiesta del N. U. signor conte Arturo Anatolio, Maria Ilarione di Liedekerke, rappresentati dal sig. avvocato Enrico Tosi,

Io sottoscritto usciere addetto al R. Tribunale civile e correzionale di Roma ho citato il governo belga, e per esso, il signor ministro delle finanze in persona di S. E. il sig. M. I. Malou, domiciliato a Bruxelles, a senso dell'art. 142 del Codice di procedura civile unitamente a Maria Angela Abbondanza, superiora dell'Istituto di carità di N. S. al Monte Calvario in Roma, via Quattro Fontane, n. 52, e ditta bancaria G. Ricotti, e per essa, il titolare cav. Giulio Ricotti, a comparire innanzi il R. Tribunale civile di Roma, nella sua residenza ex-convento dei Filippini, nel termine di giorni novanta, per ivi sentir dichiarare che il governo belga, anche nella qualità di successore del duca di Brabante, non è succeduto in via di sostituzione ai RR. PP. Premostratensi di San Norberto, ma invece è succeduto loro l'istante, e quindi dichiarato, ove occorra, di nessun valore lo istromento 27 giugno 1884, sentir ordinare a favore dell'istante l'immissione al possesso di tutti i beni del fu Giovanni Onorio Van-Axel compresi nella donazione del 27 febbraio 1627, ed ai beni stabili surrogato al contante e luoghi di Monte compresi come sopra ed in specie al Collegio di San Norberto che il Belgio ha preteso di vendere alla ditta Ricotti, con la condanna di chi di ragione alla restituzione delle rendite indebitamente percette ed alle spese del giudizio.

Roma, 12 settembre 1884.

1356 INNOCENZO ALBANESI usciere.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.